



COPIA

COMUNE DI MONZA

Codice Ente 11037
Oggetto: odg n. 219
DELIBERAZIONE N. 13 DEL 24/2/2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2022: APPROVAZIONE TARIFFE. APPROVAZIONE.

La presente seduta consiliare si tiene in videoconferenza, in ottemperanza al disposto dell'art.73 c.1 del D.L.17.3.2020 n.18 "Emergenza epidemiologica da Covid 19".

Seduta pubblica del 24/02/2021 Convocazione 1° Sessione ordinaria
 straordinaria
 d'urgenza

CONSIGLIERI IN CARICA

Allevi Dario	SINDACO	Monguzzi Marco	Consigliere
Carati Filippo	Presidente del Consiglio	Monguzzi Nicolas Pietro	"
Pilotto Paolo	Cons. Anziano - Uff. Presid.	Mosconi Federica	"
Ferrari Marco	Ufficio Presidenza	Nasi Marco	"
Adamo Rosario	Consigliere	Negrini Marco Giuseppe	"
Camporeale Aurelio	"	Onofri Sandra	"
Canesi Roberto	"	Pietrobon Marco	"
Capra Laura	"	Piffer Paolo	"
Cirillo Francesco	"	Pontani Francesca	"
Cosi Franco	"	Pozzi Maria Chiara	"
Galbiati Stefano	"	Riva Egidio	"
Gariboldi Cesare	"	Russo Salvatore	"
Gaspero Marianna	"	Santese Vito Michele	"
Lamperti Marco	"	Scanagatti Roberto	"
Longoni Egidio	"	Sindoni Danilo	"
Mariani Alberto	"	Zonca Pietro	"
Martinetti Annamaria	"		
Villa Simone	VICE SINDACO	Longo Massimiliano	ASSESSORE
Arbizzoni Andrea	ASSESSORE	Maffè Pierfranco	"
Arena Federico Maria	"	Merlini Desiree Chiara	"
Di Oreste Annamaria	"	Sassoli Martina	"
Lo Verso Rosa Maria	"		

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale Filippo Carati; partecipa il Segretario Generale del Comune, Dott.ssa Giuseppina Cruso.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale, per la verifica delle presenze dei Consiglieri collegati in videoconferenza, nelle modalità definite dalle Linee Guida emanate dal Presidente del Consiglio comunale in ottemperanza al citato Decreto Legge 18/2020. Il Presidente accerta che risultano assenti all'appello i Consiglieri: Pilotto, Mariani, Scanagatti.

Il Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 19.06



SEDUTA DEL 24 FEBBRAIO 2022

N.13 TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2022: APPROVAZIONE TARIFFE. APPROVAZIONE.

Il Presidente del Consiglio, Filippo Carati, da atto:

- che la presente seduta consiliare si tiene in videoconferenza nelle modalità definite dal Presidente del Consiglio Comunale nelle Linee Guida, emanate in data 7 aprile 2020, Prot. Gen. N.59284/2020, ed inviate a tutti i Consiglieri Comunali, in ottemperanza al disposto dell'art. 73 c.1 del D.L.17.3.2020 n. 18 "Emergenza epidemiologica da Covid 19"
- che la modalità adottata per la gestione della seduta in videoconferenza consente di accertare l'identità dei componenti del Consiglio che intervengono in video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione
- che Il sistema identificato tramite le citate Linee Guida garantisce a tutti i componenti della seduta di partecipare alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno

Il Presidente del Consiglio comunale, espletate le procedure di verifica dell'identità dei convenuti in videoconferenza tramite appello nominale da parte del Segretario Generale, introduce la presente proposta di delibera, la cui parziale trattazione si è tenuta nella seduta del 21 febbraio u.s, come risulta dal verbale n.10.

Entro le ore 12 di Mercoledì' 23 Febbraio 2022, termine stabilito dal Regolamento di Contabilità, non risulta pervenuto alcun emendamento sulla proposta di delibera in esame.

OMISSIS

Il Consiglio comunale, vista la deliberazione di Giunta Comunale del 9.2.2022 avente ad oggetto. "TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2022: APPROVAZIONE TARIFFE." trasmessa in pari data per l'approvazione da parte del Consiglio comunale

""Richiamato il Regolamento IUC vigente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.44 del 19/05/2014 e successive modifiche, che disciplina la Tassa sui rifiuti (TARI) nel Comune di Monza;

Premesso che:

- ai sensi del comma 650 della Legge 147/2013, la TARI é corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

- ai sensi del comma 651, della Legge 147/2013, il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto che con la legge n. 481 del 1995, è stata istituita l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del teleCalore. L'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea", ha assegnato all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95";

Considerato che l'Autorità (ARERA), con propria deliberazione n° 363 del 03 agosto 2021 avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", ha definito il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR) che si applica a partire dal Piano Economico Finanziario per l'anno 2022;

Richiamate le ulteriori determinazioni di ARERA in merito al MTR (Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti);

Rilevato che con D.lgs. 03.09.2020 n. 116 sono state apportate modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, tra cui si rileva la nuova definizione e classificazione dei rifiuti;

Preso atto che con il D.Lgs. 116/2020 sono stati cancellati, all'interno del D.Lgs. 152/2006:

- a) ogni riferimento ai "rifiuti speciali assimilati",
- b) la lett. e), dell'art. 195, comma 2, TUA, che attribuiva allo Stato la determinazione dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali e dei rifiuti urbani,
- c) la lett. g), dell'art. 198, comma 2, TUA, che demandava ai Comuni l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui al già citato art. 195, comma 2, lettera e), e che a tal fine i riferimenti contenuti alla classificazione dei rifiuti nel regolamento IUC devono intendersi automaticamente aggiornati alla nuova classificazione dei rifiuti di cui al D.Lgs. 152/2006 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 116/2020;

Richiamato l'articolo 238, comma 10, del decreto legislativo n.152/06, come sostituito dall'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo n. 116/20, in base al quale le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti;

Visto l'articolo 6 dell'allegato A) alla deliberazione n. 363/2021 di Arera, il quale al punto 6.1) prevede che i corrispettivi (tariffe) da applicare alle utenze finali vengano determinati tenendo conto di quanto previsto con il D.P.R. n. 158/1999;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
Tenuto conto altresì delle modifiche all'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 apportate dall'art. 58-quinquies del D.L. 124/2019 come convertito con Legge n. 157/2019, relativamente alla classificazione delle categorie delle utenze non domestiche;

Visto il Piano economico finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022, di cui si allega il prospetto riassuntivo (allegato 1);

Vista la ripartizione dei costi in base ai criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 che individua i coefficienti di produzione dei rifiuti per le varie tipologie di utenze;

Richiamato il comma 662, della Legge n. 147/2013, in base al quale i Comuni applicano la tariffa giornaliera sui rifiuti per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi del vigente Regolamento della IUC, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 10%;

Vista l'allegata relazione delle tariffe (allegato 2), determinate sulla base del Piano Economico Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2022 e visto l'allegato 3) riportante le tariffe da applicare nell'anno 2022;

Visti i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, come indicati nell'allegato 2 della presente deliberazione che di questo atto fa parte integrante, utilizzati ai fini della determinazione delle tariffe;

Visto l'art. 16D del vigente Regolamento IUC per la componente TARI in base al quale, in sede di adozione delle tariffe, il Comune stabilisce il numero delle rate e le scadenze di pagamento, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale;

Considerato che il versamento della TARI può essere effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241;

Richiamato l'art. 16D del vigente Regolamento IUC per la componente TARI in base al quale l'ufficio Tributi provvede a inviare al contribuente un avviso di pagamento per l'anno di riferimento, applicando le tariffe deliberate;

Richiamato l'articolo 15Bis del D.L. n. 34/2019, come convertito con Legge 28.06.2019 n. 58, in tema di disciplina dei termini di versamento dei tributi;

Visto l'articolo 1, comma 169, della Legge 27/12/2006 n. 296, in base al quale "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Richiamato l'articolo 53, comma 16, della Legge n. 388/2000;

Visto il vigente Regolamento comunale IUC che istituisce e disciplina la componente Tassa sui rifiuti (TARI);

Vista la Legge n. 147/2013;

Preso atto che il responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Dott. Walter Blasi, Responsabile del Servizio Politiche Fiscali e Finanziarie;

Dato atto che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che, per l'esecuzione del presente provvedimento non risulta necessario acquisire certificazioni o nullaosta di servizi interni o di altre amministrazioni esterne

Dato atto che non occorre dare informazione del presente provvedimento ad altri soggetti interni e/o esterni all'Ente

Dato atto che il presente provvedimento costituisce attuazione del seguente obiettivo operativo del DUP:G1A0104a - Governo dei servizi fiscali e tributari;

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze dell'unità organizzativa UFFICIO TRIBUTI come da vigente funzionigramma;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. f), D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal Dirigente responsabile del SETTORE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TRIBUTI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Eseguito dal Segretario Generale, con l'assistenza degli scrutatori Russo, Gariboldi, Piffer, l'appello nominale dei votanti che verbalmente hanno manifestato il voto il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente come sottoriportato:

Consiglieri presenti n. 32 Votanti n.30 Maggioranza richiesta n.16
Voti favorevoli n.19
Voti contrari n. 11
Astenuiti n. 2 (Mariani, Sindoni)

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano collegati in videoconferenza per la votazione i Consiglieri:

Allevi, Adamo, Camporeale, Canesi, Capra, Carati, Cirillo, Cosi, Ferrari, Galbiati, Gariboldi, Gaspero, Lamperti, Longoni, Mariani, Martinetti, Monguzzi M., Monguzzi N., Nasi, Negrini, Onofri, Pietrobon, Piffer, Pilotto, Pontani, Pozzi, Riva, Russo, Santese, Scanagatti, Sindoni, Zonca.

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse come sopra esposte quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare, con riferimento alla Tassa sui rifiuti (TARI) dovuta per l'anno 2022:
 - a) i criteri di ripartizione dei costi, i coefficienti di calcolo e la metodologia di determinazione delle tariffe, in conformità al D.P.R. n. 158/1999 e alla Deliberazione n. 363/2021 di Arera, come dettagliatamente descritti nell'ALLEGATO 2);
 - b) le tariffe relative a tutte le categorie di utenze, domestiche e non domestiche, per l'applicazione e riscossione della TARI (Tassa sui rifiuti) riferita all'anno d'imposta 2022, così come indicate nell'ALLEGATO 3), dando atto che i suddetti ALLEGATI 2) e 3) fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e con la stessa si intendono approvati;
- 3) di dare atto che il Piano economico finanziario relativo al 2022, come da estratto riportato nell'ALLEGATO 1 alla presente deliberazione, determina un costo del servizio pari ad € 19.615.996,00, al lordo delle detrazioni di cui all'articolo 1, comma 1.4, della Determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021, pari ad € 1.112.200,00 e che pertanto, ai fini della quantificazione definitiva del costo del servizio da coprire con la TARI, l'ufficio ha detratto la suddetta somma;
- 4) di dare atto che il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti da coprire con la TARI è stimato nell'anno 2022 per un importo di €. 18.503.796,00 (IVA compresa), al lordo delle agevolazioni regolamentari a carico del bilancio comunale, come previsto dal comma 660 dell'articolo 1 della Legge 147/2013;
- 5) di dare atto che dall'applicazione delle tariffe di cui all'ALLEGATO 3) è stimato un gettito della Tassa sui rifiuti di pari importo alle previsioni di costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti di cui al precedente punto 4) che permette la copertura integrale secondo le disposizioni di cui al comma 654 della Legge n. 147/2013;
- 6) di stabilire che per l'anno 2022 la TARI è riscossa, tramite invio ai contribuenti del modello F24, in tre rate aventi le seguenti scadenze: 30 giugno e 30 settembre 2022, calcolate con applicazione delle tariffe 2021, 30 dicembre 2022, rata a saldo e conguaglio per il 2022, calcolata sulla base delle tariffe 2022. In alternativa al versamento a rate alle scadenze di cui al periodo precedente, e' fatta salva la possibilità di versamento in un'unica soluzione della Tari dovuta per l'anno 2022, alla scadenza stabilita alla data del 02 dicembre 2022;

7) di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la presente deliberazione ai sensi delle norme vigenti;

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Identificativo di Gara (CIG)

di dare atto che al presente provvedimento non e' associato alcun Codice Unico di Progetto (CUP)

Inoltre, considerato che sussistono le condizioni d'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

Eseguito dal Segretario Generale, con l'assistenza degli stessi scrutatori, l'appello nominale dei votanti che verbalmente hanno manifestano il voto, il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente come sottoriportato:

Consiglieri presenti n. 32 Votanti n.21 Maggioranza richiesta n.17

Voti favorevoli n.21

Astenuto n. 1 (Mariani)

Non partecipano al voto n. 10 (Camporeale, Lamperti, Mariani, Pietrobon, Pilotto, Pontani, Pozzi, Riva, Scanagatti, Zonca)

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale, erano collegati in videoconferenza per la votazione i Consiglieri:

Allevi, Adamo, Camporeale, Canesi, Capra, Carati, Cirillo, Cosi, Ferrari, Galbiati, Gariboldi, Gaspero, Lamperti, Longoni, Mariani, Martinetti, Monguzzi M., Monguzzi N., Nasi, Negrini, Onofri, Pietrobon, Piffer, Pilotto, Pontani, Pozzi, Riva, Russo, Santese, Scanagatti, Sindoni, Zonca.

DICHIARA

la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.**



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TRIBUTI
UFFICIO TRIBUTI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2022: APPROVAZIONE TARIFFE.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

FAVOREVOLE

Il provvedimento ha riflessi contabili, finanziari o patrimoniali

Monza, 08/02/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE



COMUNE DI MONZA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, TRIBUTI

UFFICIO TRIBUTI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2022: APPROVAZIONE TARIFFE.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

FAVOREVOLE

Monza,

IL RAGIONIERE CAPO



Il Vice Segretario Generale

prot. n. 25132/22

Il sottoscritto, Avv. Paola Brambilla, Vice Segretario generale del Comune di Monza,

Richiamata la disposizione del Sindaco prot. n.212756/2017, datata 30.08.2017 con la quale è stato affidato al Vice Segretario generale il compito di esprimere il parere di legittimità sulle deliberazioni del Consiglio comunale;

Esaminata la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2022: APPROVAZIONE TARIFFE"

esprime sulla predetta proposta

PARERE DI LEGITTIMITA' FAVOREVOLE

Monza, 9.2.22

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Avv. Paola Brambilla

Segreteria Generale
Ufficio Consiglio comunale

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372322 - 323 -439| Fax 039.2372557
Email segr.presidenzacc@comune.monza.it
Sede Municipale: P.zza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.23721

Posta certificata: monza@pec.comune.monza.it
Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



Commissione Consiliare Bilancio e Attività Produttive

Parere n. 2/2022

al Presidente del Consiglio Comunale

PROT. N. 28266/2022
DEL 2/3/2022
CLASSIFICA 2.5
FASCICOLO 3/2022

e p.c.

al SINDACO

all'Assessore al Bilancio

all'Assessore alle Attività Produttive

S E D E

Monza, 22 febbraio 2022

Si comunica che la COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO E TRIBUTI - ECONOMATO - SOCIETA' PARTECIPATE - SPENDING REVIEW - COMMERCIO E INDUSTRIA, ARTIGIANATO, LAVORO, TURISMO, CITTA' CABLATA - SMART CITIES nella seduta del giorno 22 febbraio 2022 ha espresso

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione relativa a:

TASSA SUI RIFIUTI ANNO 2022: APPROVAZIONE TARIFFE

come di seguito specificato:

favorevoli	LEGA NORD - PER ALLEVI FORZA ITALIA - MONZA PER MAFFE' - NOI CON DARIO ALLEVI - FRATELLI D'ITALIA	voti 19
contrari	PARTITO DEMOCRATICO - MONZA PER SCANAGATTI SINDACO	voti 8
astenuti	MOVIMENTO 5 STELLE- CIVICAMENTE	voti 2
presenti non votanti	nessuno	voti 0
assenti	GRUPPO MISTO	voti 3
	Totale	voti 32

Il Presidente della Commissione
(Egidio Longoni)

Commissione consiliare Bilancio e Attività Produttive
Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372.439
Email commissionebilancio@comune.monza.it - Pec monza@pec.comune.monza.it



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.13 DEL 24/2/2022

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to: Filippo Carati

Il Segretario Generale
F.to. Dott. ssa Giuseppina Cruso

Si precisa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 4.3.22 ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art.124 D.Lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg. consecutivi, dal 4.3.22 al 18.3.22

E' divenuta esecutiva in data 14.3.22 per decorrenza dei termini per non aver riportato nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000).

Monza

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Monza

Passaggi ai Settori:

	2022		
	Ambito tariffario: Comune di Monza		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	1.030.720	-	1.030.720
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	2.321	2.321
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	-	3.600.191	3.600.191
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	4.871.856	-	4.871.856
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	247.796	247.796
Fattore di Sharing b	1	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	148.678	148.678
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	-	1.098.407	1.098.407
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	-	724.948	724.948
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{tot}_{TV}	-	31.826	31.826
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		934.905	934.905
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE			
Valore totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	5.902.576	3.631.965	9.534.541
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	4.171.934	93.067	4.265.001
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	586.510	115.665	702.175
Costi generali di gestione CGG	474.735	945.219	1.419.954
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	175.085	175.085
Altri costi CO_{AL}	3.763	-	3.763
Costi comuni CC	1.065.008	1.235.969	2.300.978
Ammortamenti Amm	36.497	84.932	121.428
Accantonamenti Acc	-	2.554.513	2.554.513
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	2.554.513	2.554.513
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-

Remunerazione del capitale investito netto R	144.721	-	144.721
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 $CK_{proprietari}$	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	181.218	2.639.445	2.820.663
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO_{116,TF}^{EXP}$	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ_{TF}^{EXP}	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI_{TF}^{EXP}	-	-	-
Componente a congruaggio relativa ai costi fissi RC_{TF}	-	31.826	31.826
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		662.987	662.987
Recupero delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA			
$\sum T_{Fa}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	5.418.160	4.663.295	10.081.455
$\sum T_a = \sum TV_a + \sum T_{Fa}$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	11.890.990	8.455.891	20.346.882
$\sum T_a = \sum TV_a + \sum T_{Fa}$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	11.320.736	8.295.259	19.615.996

Grandezze fisico-tecniche

Quota differenziata %			67%
Costo unitario effettivo - CUEFF €cent/kg			51.616,08
Costo unitario effettivo - CUEFF €cent/kg			39,96
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			32,91

Coefficiente di gradualità

Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,10
Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,10
Totale γ			-0,20
Coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$			0,80

Verifica del limite di crescita

Coefficiente di recupero di produttività X_a			1,7%
Coef. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			0,10%
Coef. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			0,00%
Coef. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,60%
$(1 + \rho)$			1,0160
$\sum T_a$			19.615.996
$\sum TV_{a-1}$			9.989.479
$\sum TF_{a-1}$			10.848.278
$\sum T_{a-1}$			20.837.757
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			0,9414



Servizio Politiche fiscali e finanziarie
Ufficio Tributi

COPIA COMPILATA A CARICO DELLA DISTRIZIONE DI CATEGORIA FISCALIA. COPIA 700339823/01/2022/02/09/2022/0327-48; 103351454516166ARCFITONOSI@GMAIL.COM
PROPOSTA DEL CAZIMONTE, CHE COORDINA E NOME DEL DOCUMENTO firmato digitalmente da LUCA PONTIGGIA.
Riprodotto da www.comune.monza.it e www.assessorato.fiscali.comune.monza.it in data 09/09/2022.

TASSA SUI RIFIUTI - TARI 2022

INDICE

1. Premessa
2. Classificazione utenze domestiche e non domestiche
3. Definizione dei costi in parte fissa e parte variabile
4. Criteri di ripartizione dei costi fissi e costi variabili tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche
5. Determinazione della tassa
6. Determinazione della tassa per le utenze domestiche
7. Determinazione della tassa per le utenze non domestiche
8. Tributo provinciale
9. Tariffe Tassa sui rifiuti

l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa previgente;

i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99.

I costi complessivi per lo svolgimento del servizio sono quelli indicati e classificati nel Piano Economico Finanziario (PEF), approvato dal Consiglio Comunale, e redistribuiti in costi fissi CF e costi variabili CV al fine della suddivisione della tariffa in una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e in una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. La disciplina di riferimento per la redazione del PEF è contenuta nella deliberazione di ARERA n. 363 del 03.08.2021 e relativi allegati.

3.1 I costi indicati nel PEF

La TASSA deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani nel rispetto della seguente equivalenza:

$$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TF$$

- ΣTVa è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile

- ΣTFa è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il Pef approvato espone le seguenti voci di costo, al lordo delle detrazioni:

$$\Sigma TVa = € 9.534.541,00 \quad \Sigma TFa = € 10.081.455,00$$

3.2 I costi definitivi al netto delle entrate ex punto 1.4 dell'art. 1 determinazione Arera n. 02/DRIF/2021

Al fine della definitiva individuazione dei costi da coprire mediante le entrate tributarie, occorre prima di tutto detrarre € 262.546,00 dai costi variabili ed € 849.654,00 dai costi fissi, in conformità al punto 1.4 della determinazione Arera 2/2021.

I costi come indicati nel PEF ed al netto delle entrate come disciplinato da Arera, comprensivi di IVA, sono pari complessivamente per il Comune di Monza ad €. 18.503.796,00, suddivisi in via definitiva nelle due seguenti macro-categorie:

CF	€ 9.231.801,00
CV	€ 9.271.995,00

COSTI TOTALI € 18.503.796,00

I costi sopra indicati rappresentano il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, suddiviso per il totale delle entrate tariffarie relative rispettivamente alle componenti di costo fisso ed alle componenti di costo variabile.

Dall'analisi dei costi risulta la seguente suddivisione:

costi fissi: 49,89%
costi variabili: 50,11%

4. Criteri di ripartizione dei costi fissi e costi variabili tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche

Come previsto dall'art. 4, comma 2 del DPR 158/99, l'insieme dei costi devono essere suddivisi secondo *criteri razionali* fra le categorie di utenze domestiche e non domestiche, assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

Le utenze domestiche UD sono le abitazioni familiari e le utenze non domestiche UND sono tutte le restanti utenze.

Le utenze domestiche si dividono in 6 categorie in base al numero degli occupanti, mentre le utenze non domestiche si dividono in relazione all'attività svolta in 30 tipologie.

In assenza di strumenti di quantificazione puntuali della produzione di rifiuti da parte delle singole utenze la ripartizione tra le due macro-categorie di utenze è stata effettuata seguendo i criteri stabiliti dal DPR n. 158/1999 che individua i coefficienti di produzione dei rifiuti per le varie tipologie di utenze.

Per i coefficienti Kb, Kc e Kd vi è un range fra un minimo e un massimo. Per i Kb, Kc e Kd sono stati scelti i valori medi in quanto ciò ha garantito una distribuzione più uniforme.

In pratica sono stati determinati "per differenza" i rifiuti prodotti dalle utenze domestiche, conoscendo la produzione totale dei rifiuti QT di tutte le utenze: applicando i coefficienti medi di produzione dei rifiuti espressi in kg/mq annuo (Kd) delle utenze non domestiche stabiliti nel DPR n. 158/1999 è possibile ottenere la quantità potenziale di rifiuti prodotti dalle stesse in base alla superficie complessiva estratta dalla banca dati dell'ufficio e per differenza calcolare la quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche, a tal fine le superfici delle categorie N16 ed N29 (tari giornaliera) sono state ponderate; dal computo delle superfici al fine della determinazione della quota variabile del tributo e del calcolo dei Kg di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, sono state scorporate quelle attività che dichiarano di avvalersi della facoltà di fuoriuscita dalla privativa comunale, in formula:

$Q_{nd} = \sum K_d (ap) * Stot (ap)$ dove

Q_{nd} = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze non domestiche

$K_d(ap)$ = coefficiente di produttività attribuito a una determinata tipologia di attività

$Stot(ap)$ = superficie complessiva imponibile relativa a una determinata tipologia di attività

Pertanto $Q_{ud} = QT - Q_{nd}$ dove

Q_{ud} = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta dalle utenze domestiche

QT = quantità di rifiuti (in kg) complessivamente prodotta da tutte le utenze

CAT.	DESCRIZIONE	SUPERFICIE	KD kg/mq.	produzione rifiuti
N01	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	184.710	4,39	810.876,90
N02	cinematografi e teatri	5.822	3,00	17.466,00
N03	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	389.298	4,55	1.771.305,90
N04	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	39.194	6,73	263.775,62
N05	(stabilimenti balneari)	0		0
N06	esposizioni, autosaloni	104.210	3,52	366.819,20
N07	alberghi con ristorante	10.743	11,65	125.155,95
N08	alberghi senza ristorante	17.441	8,32	145.109,12
N09	case di cura e riposo, collegi, carceri e caserme	71.939	9,21	662.558,19
N10	ospedali	137.122	9,68	1.327.340,96
N11	Uffici, agenzie	266.312	10,62	2.828.233,44
N12	Banche, istituti di credito e studi professionali	125.830	4,77	600.209,10
N13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	134.086	9,85	1.320.747,10

N14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11.020	11,93	131.468,60
N15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4.142	5,87	24.313,54
N16	banchi di mercato beni durevoli	1.398	11,74	16.412,52
N17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	19.397	10,54	204.444,38
N18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	32.838	7,62	250.225,56
N19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	34.785	10,25	356.546,25
N20	attività industriali con capannoni di produzione	236.711	5,33	1.261.669,63
N21	attività artigianali di produzione beni specifici	32.472	6,71	217.887,12
N22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	41.233	62,32	2.569.640,56
N23	mense, birrerie, amburgherie	6.844	51,17	350.207,48
N24	bar, caffè, pasticceria	28.139	42,00	1.181.838,00
N25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	34.323	19,61	673.074,03
N26	plurilicenze alimentari e/o miste	6.149	17,00	104.533,00
N27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.935	75,66	297.722,10
N28	ipermercati di generi misti	22.375	17,64	394.695,00
N29	banchi di mercato genere alimentari	876	42,74	37.440,24
N30	discoteche, night club	6.260	12,12	75.871,20

Nel 2020, ultimo dato disponibile, la QT di rifiuti prodotta è stata complessivamente di kg 51.616.082 così ripartita:

kg UND (<i>utenze non domestiche</i>)	18.387.586,69
Kg totali	51.616.082,00
Kg UD (<i>utenze domestiche</i>)	33.228.495,31
Ripartizione costi fissi	
Utenze non domestiche (<i>attività</i>) (UND)	Famiglie (UD)
35,62%	64,38%
Ripartizione costi variabili	
Utenze non domestiche (<i>attività</i>) (UND)	Famiglie (UD)
36,62%	63,38%

Nell'anno 2020 rispetto all'anno 2019 la percentuale di raccolta differenziata si è incrementata dello 1,89%, pertanto nella ripartizione tecnica dei costi fra le due macro categorie viene riconosciuta la riduzione degli stessi costi variabili in favore delle utenze domestiche, nella misura dell'1%, in base a quanto disposto dall'articolo 5.D, comma 8, lettera C) del vigente Regolamento IUC.

COSTI 2022	UTENZE DOMESTICHE <i>importi in euro</i>	UTENZE NON DOMESTICHE <i>importi in euro</i>	TOTALE <i>importi in euro</i>
FISSI	5.943.433,48	3.288.367,52	9.231.801,00
VARIABILI	5.876.590,43	3.395.404,57	9.271.995,00
TOTALE CV+CF	11.820.023,91	6.683.772,09	18.503.796,00

5. Determinazione della tassa

La tassa é commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tassa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio.

L'importo da addebitare ad ogni singolo utente è dato dalla somma delle due componenti (c.d. tariffa binomia):

1. Una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio che finanzia i costi fissi;
2. Una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti che finanzia i costi variabili.

La determinazione delle tariffe della tassa si fonda sui coefficienti individuati dal DPR 158/99 e precisamente:

- **Ka** per la parte fissa delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare
- **Kb** per la parte variabile delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare
- **Kc** per la parte fissa delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente potenziale di produzione (parametri di rapporto fra le varie categorie)
- **Kd** per la parte variabile delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente di produzione kg/mq annuo.

6. Determinazione della tassa per le utenze domestiche

La Tariffa unitaria delle Utenze Domestiche UD è determinata dalla somma della *quota fissa* e della *quota variabile* della tariffa stessa.

La quota fissa, espressa in €/mq, deve essere applicata alla superficie imponibile ed è differenziata in funzione del numero dei componenti, secondo la seguente formula:

$Fd = Quf * Ka(n)$ dove:

Fd = tariffa unitaria quota fissa

Quf = quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente $Ka(n)$

$Ka(n)$ = coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati nella tabella 1a allegata al DPR n. 158/1999.

La quota variabile, espressa in cifra fissa e differenziata in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, quindi non influenzata dalla superficie imponibile, è determinata secondo la seguente formula:

$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$ dove:

$TVd =$ tariffa variabile

$Quv =$ quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e il numero totale delle stesse, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente $Kb(n)$

$Kb(n) =$ coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori minimi sono fissati nella tabella 2 allegata al DPR n. 158/1999.

$Cu =$ costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

I coefficienti Ka utilizzati per le utenze domestiche sono quelli previsti dalla tabella 1° dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999.

I coefficienti Kb utilizzati per le utenze domestiche sono:

n. componenti del nucleo familiare	Kb min.	Kb max.	Kb utilizzato per calcolo TARI anno 2022
1	0,60	1,00	0,80
2	1,40	1,80	1,60
3	1,80	2,30	2,00
4	2,20	3,00	2,60
5	2,90	3,60	3,20
6 o più	3,40	4,10	3,70

7. Determinazione della tassa per le utenze non domestiche

La Tariffa unitaria delle Utenze non Domestiche UND è determinata dalla somma della *quota fissa* e della *quota variabile* della tariffa stessa.

La quota fissa, espressa in €/mq, deve essere applicata alla superficie imponibile ed è differenziata in funzione della tipologia di attività svolta (30 categorie individuate dal DPR n. 158/1999), secondo la seguente formula:

$Fnd = Qapf * Kc(ap)$ dove:

$Fnd =$ tariffa unitaria quota fissa

$Qapf =$ quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale occupata, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente $Kc(ap)$

$Kc(ap) =$ coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori minimi e massimi sono fissati nella tabella 3a allegata al DPR 158/99.

La quota variabile, espressa in €/mq deve essere applicata alla superficie imponibile, ed è differenziata anche questa in relazione alla tipologia di attività svolta (30 categorie individuate dal DPR 158/99), secondo la seguente formula:

$TVnd = Cu * Kd(ap)$ dove:

$TVnd =$ tariffa variabile

$Cu =$ costo unitario, espresso in €/kg, pari al rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti

$Kd(ap) =$ coefficiente potenziale di produzione kg/mq, che tiene conto della quantità di rifiuto prodotta dalla tipologia di attività, i cui valori minimi e massimi sono fissati nella tabella 4a allegata al DPR 158/99.

Dopo aver stabilito la ripartizione dei costi tra le due macro-categorie di utenze in base ai coefficienti medi di produzione rifiuti, nella determinazione puntuale dei coefficienti da

7	alberghi con ristorante	11,65	9,85	13,45
8	alberghi senza ristorante	8,32	7,76	8,88
9	case di cura e riposo, carceri e caserme	9,21	8,20	10,22
10	Ospedali	9,68	8,81	10,55
11	uffici, agenzie	10,62	8,78	12,45
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	4,77	4,50	5,03
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,85	8,15	11,55
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,93	9,08	14,78
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,87	4,92	6,81
16	banchi di mercato beni durevoli	11,74	8,90	14,58
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	8,95	12,12
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,62	6,76	8,48
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	8,95	11,55
20	attività industriali con capannoni di produzione	5,33	3,13	7,53
21	attività artigianali di produzione beni specifici	6,71	4,50	8,91
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	45,67	78,97
23	mense, birrerie, amburgherie	51,17	39,78	62,55
24	bar, caffè, pasticceria	32,44	32,44	51,55
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,61	16,55	22,67
26	plurilicenze alimentari e/o miste	17,00	12,60	21,40
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	58,76	92,56
28	ipermercati di generi misti	17,64	12,82	22,45
29	banchi di mercato genere alimentari	42,74	28,70	56,78
30	discoteche, night club	12,12	8,56	15,68

8. Tributo provinciale

Il comma 666 dell'art. 1 della Legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'articolo 19, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della tassa rifiuti, in assenza della quale, come previsto dall'articolo 19, comma 7, del D.lgs. n. 504/1992, la misura del tributo provinciale è fissata al 5% del prelievo.

9. Tariffe Tassa rifiuti

Si riportano, nell'allegato 3 alla deliberazione, le tabelle di dettaglio delle tariffe della Tassa sui rifiuti per l'anno 2022 (al netto del tributo provinciale), suddivise nelle categorie di utenza domestica e nelle 30 categorie di utenza non domestica, determinate sulla base delle norme in materia e di quanto indicato nella presente relazione.

